

La protesta degli insegnanti dei comitati di base contro l'impossibilità di organizzare assemblee a scuola

# Cobas imbavagliati fuori della Gabelli



La manifestazione dei Cobas davanti alla Gabelli

Imbavagliati hanno distribuito volantini fuori della Gabelli per protestare contro l'impossibilità di parlare e di tenere assemblee sindacali (regolarmente richieste) dentro la scuola, in orario di lavoro. «Questo diritto - hanno spiegato i manifestanti dei Cobas della scuola - ora ce l'hanno solo le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. È stato scippato ai lavoratori e alle lavoratrici dei sindacati di base, con l'accordo firmato dai confederali con l'allora ministro-amico Berlinguer ed è grazie a tale accordo che le sedi scolastiche ci vengono negate per le assemblee. Anzi - ha precisato la rappresentante provinciale, Luigina Perosa - la comunicazione dell'assemblea,

in moltissime scuole non arriva neppure agli insegnanti: censurata dai dirigenti scolastici. Gli insegnanti non possono così decidere a quale assemblea sindacale partecipare, possono intervenire solo a quelle del monopolio delle organizzazioni riconosciute e firmatarie di contratti miserabili che vanno contro l'interesse dei lavoratori e delle lavoratrici stesse. Ed è proprio questa voce di denuncia che si vuole far tacere, non concedendo tempi e spazi al sindacalismo di base. Noi dei Cobas - ha aggiunto - denunciavamo ancora una volta l'impossibilità a esercitare il diritto costituzionale sancito dall'art. 21 di manifestare liberamente il nostro pensiero, attraverso la parola, lo scritto o in qualsiasi altra forma».